



PNRR Investimento 3.1 – Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. n. 65/2023): istruzioni per l'uso

Raffaella Briani e Sandra Scicolone

24 novembre 2023





Di cosa parliamo

- Documenti strategici
- Linee guida STEM e Orientamento
- Istruzioni operative



Quale relazione tra PNRR e PTOF?

Nota MIM 25 settembre 2023, n. 31023

L'aggiornamento del Piano deve tenere conto dell'evoluzione della normativa, che richiede all'interno del documento la declinazione di specifici contenuti. In questo anno scolastico si evidenzia in particolare la necessità di riportare nel PTOF la progettazione dei moduli di orientamento formativo da attivare nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Inoltre, **è opportuno che le scuole inizino a porre attenzione anche alle prossime novità che toccheranno l'offerta formativa, legate all'emanazione delle Linee guida relative all'insegnamento delle discipline STEM**, all'aggiornamento del Piano Nazionale Scuola Digitale e all'integrazione delle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Quale relazione tra PNRR e PTOF?

Nota MIM 25 settembre 2023, n. 31023

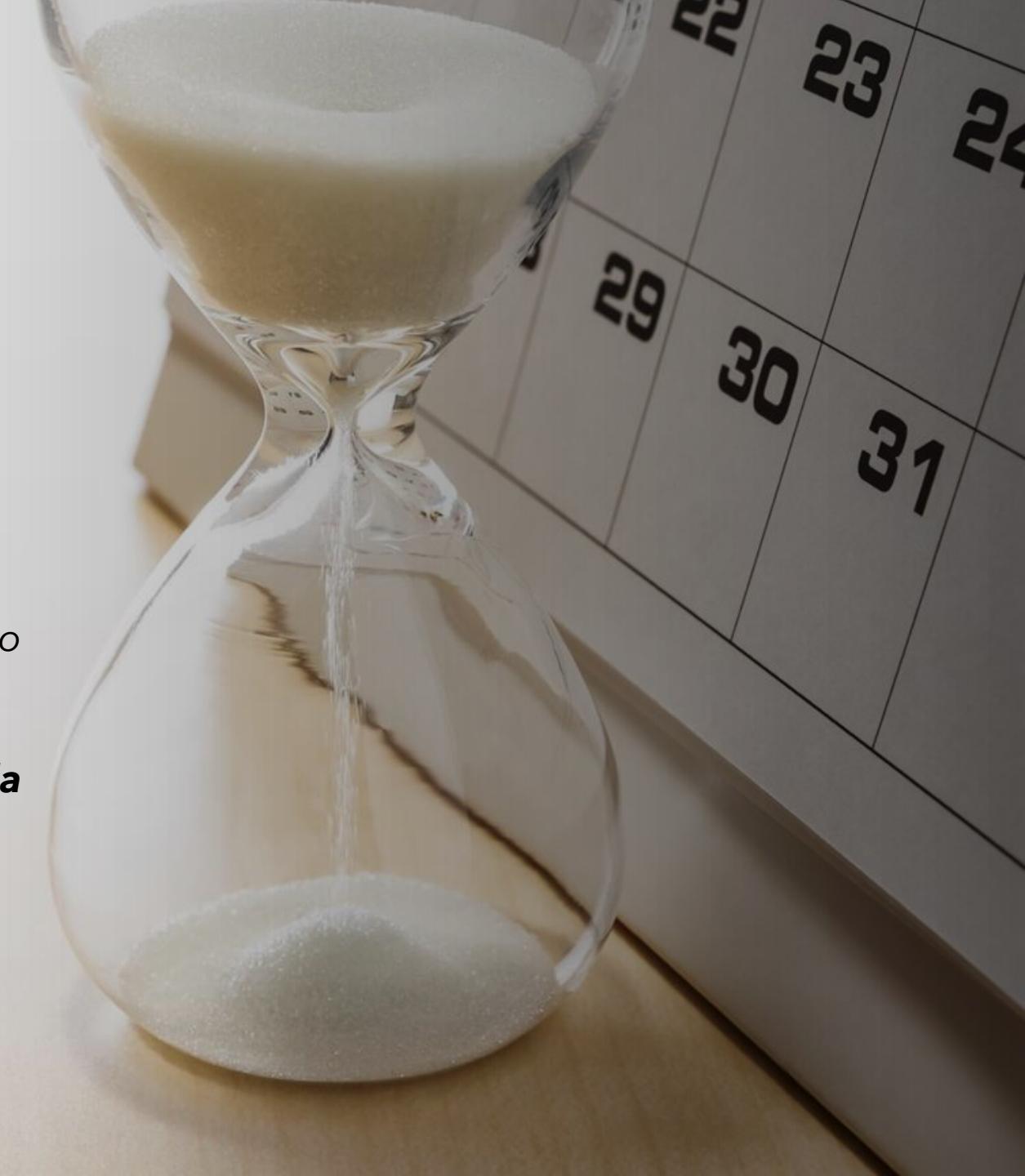
Particolare attenzione riveste il **collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti del PNRR**. Infatti, la missione 4-Istruzione del PNRR finalizza le riforme e gli investimenti al **miglioramento strutturale dell'offerta formativa e di conseguenza dei risultati degli studenti**. Proprio per questi motivi, nell'area "Scelte strategiche" alla voce "Iniziative previste dalla missione 4-Istruzione del PNRR", ogni Istituzione scolastica si troverà precaricati i progetti precedentemente inseriti nella Piattaforma Futura del PNRR, al fine di **facilitare il lavoro di integrazione con il PTOF e con il Piano di Miglioramento**.



Quale relazione tra PNRR e PTOF?

Nota MIM 25 settembre 2023, n. 31023

Ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge 13 luglio 2015, n. 107, il PTOF è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre, termine ordinatorio che **negli ultimi anni scolastici è stato prolungato fino all'inizio della fase delle iscrizioni**, vista la funzione del documento quale principale strumento di comunicazione tra la scuola e la famiglia e di presentazione dell'offerta formativa



Da dove partire: le Linee guida STEM

*Per sostenere lo sviluppo delle competenze STEM, il PNRR investe importanti risorse sia per rafforzare l'educazione e la formazione degli alunni e degli studenti sia per la formazione dei docenti, a favore di tutte le istituzioni scolastiche. **La linea di investimento "Scuola 4.0" e il relativo "Piano Scuola 4.0" hanno definito specifiche misure per la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM**, in linea con le ricerche e le raccomandazioni dell'OCSE, e di laboratori per le professioni digitali del futuro.*



Le Linee guida STEM

L'azione “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, ad esempio, consente alle scuole di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM. È attraverso azioni di orientamento verso tali discipline che si può promuovere la parità di genere nel campo dell'istruzione, per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Le Linee guida sull'orientamento



Il PNRR consente l'attivazione di molti percorsi e interventi per promuovere l'orientamento nell'ambito di diverse linee di investimento di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, quali:

- **Nuove competenze e nuovi linguaggi**, che offre la possibilità di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in tutte le scuole del primo e del secondo ciclo;
- **Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica**, che contiene diversi strumenti a disposizione delle scuole per la personalizzazione della formazione e dell'orientamento in favore degli studenti con difficoltà scolastiche al fine di sostenerli nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie;
- **Didattica digitale integrata**, che consente la frequenza di percorsi formativi per il personale scolastico sulla digitalizzazione nonché sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche con riferimento ad attività orientative personalizzate, svolte ponendo al centro lo studente e le sue aspirazioni per far emergere i talenti di ciascuno.

Quali sono gli obiettivi dell'Investimento 3.1?

- ✓ Promuovere l'integrazione, **all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici**, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione (commi 548-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197; *Linee guida per le discipline STEM al fine di aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola*)
- ✓ Potenziare le **competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti** (articolo 1, comma 7, lettera a), legge 13 luglio 2015, n. 107)

Quali sono le linee di intervento?

- **Intervento A** - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

Target M4C1-16: almeno 8.000 sedi scolastiche che abbiano attivato e svolto progetti di orientamento STEM **entro il 30 giugno 2025**

- **Intervento B** - Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento

Target M4C1-17: almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti **entro il 30 giugno 2025** in favore di tutte istituzioni scolastiche



Le attività del 3.1 possono integrare i moduli di orientamento?

Nota MIM 11 ottobre 2023, n. 2790

ALLEGATO B - Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328)

*Per evitare una dispersione delle risorse e una frammentarietà degli interventi, nelle 30 ore previste per i moduli di orientamento **è opportuno prevedere un'integrazione anche delle attività finanziate da altre linee di investimento del PNRR** (in particolare, dalle linee di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi e 1.4 Riduzione dei divari territoriali).*



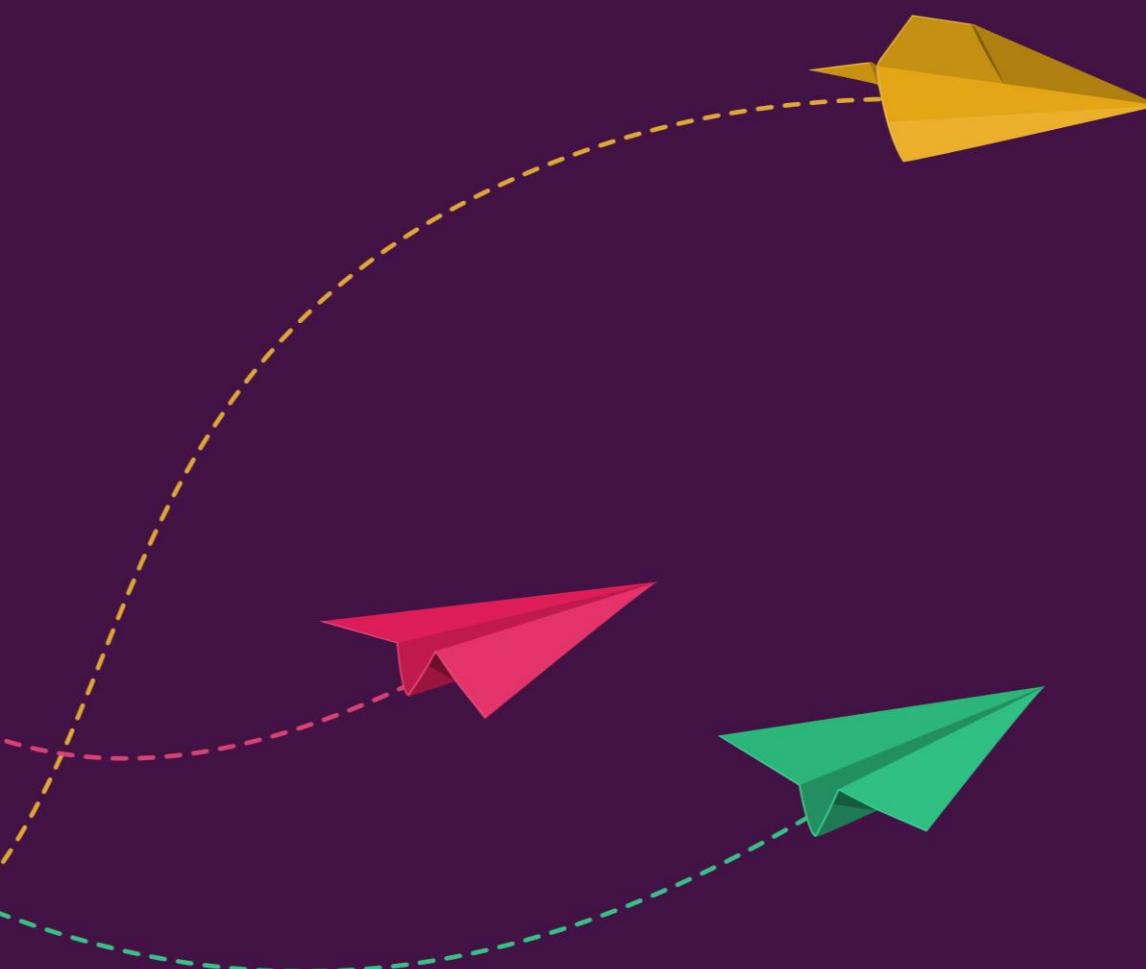
È possibile non realizzare gli interventi?

- ✓ **Regolamento (UE) 2021/241** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
- ✓ **Decisione del Consiglio ECOFIN** del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021
- ✓ **Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77**, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 (art. 12, cc. 3 e 4)

È possibile non realizzare gli interventi?

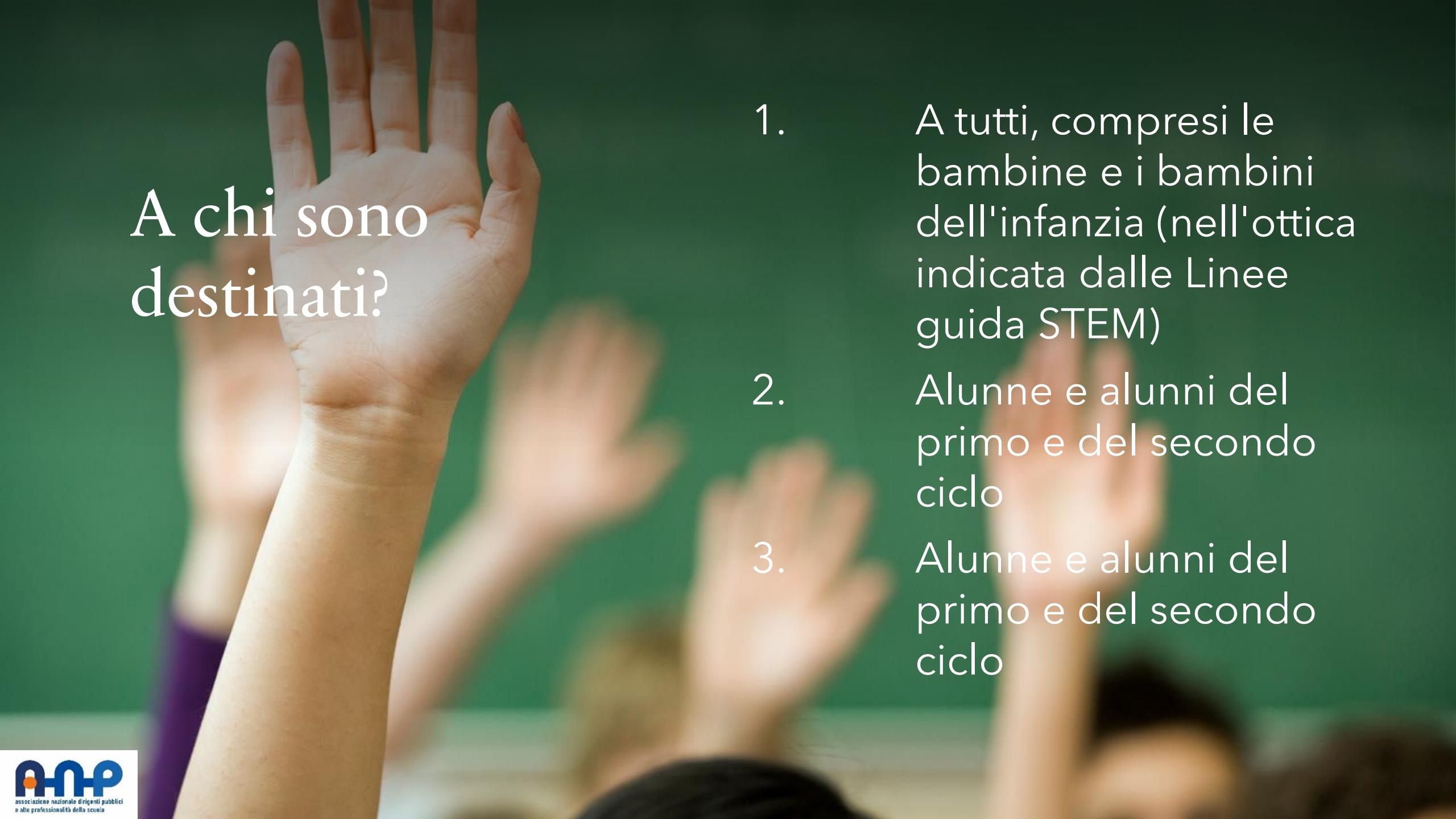
"Laddove i soggetti attuatori siano Amministrazioni pubbliche, in caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni" (https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2021/21/Allegato-ISTRUZIONI-TECNICHE-Avvisl-2.pdf)





Quali percorsi sono attivabili per gli studenti?

- 1. Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere**
- 2. Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie**
- 3. Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti**



A chi sono destinati?

1. A tutti, compresi le bambine e i bambini dell'infanzia (nell'ottica indicata dalle Linee guida STEM)
2. Alunne e alunni del primo e del secondo ciclo
3. Alunne e alunni del primo e del secondo ciclo

È possibile attivare solo uno o alcuni dei percorsi?

Unico paletto: il costo complessivo per lo svolgimento dei Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere **deve essere almeno pari al 50% del totale del finanziamento dell'intervento**



C'è un target minimo per ciascun gruppo?

- **Percorso 1: 9 studenti**
- **Percorso 2: 3 studenti**
- **Percorso 3: 9 studenti**

Cosa si intende per altri costi e come sono calcolati?

Si tratta di **costi a titolo di rimborso pari al 40%** dei costi ammissibili di personale

Non vanno rendicontati in piattaforma

Sono **calcolati automaticamente** a seguito di certificazione delle attività in piattaforma

Esempi di costi:

- attività compiuta dal dirigente scolastico
- altri costi di personale coinvolto (DSGA, AA, CS...)
- rilascio delle certificazioni linguistiche
- spese di trasporto degli alunni
- mensa
- materiale didattico
- altri materiali o beni di consumo necessari per lo svolgimento dei percorsi
- eventuale noleggio di attrezzature necessarie e funzionali allo svolgimento dei percorsi
- attività e/o servizi per il rispetto degli obblighi di pubblicità del PNRR





Il DS, il DSGA e il personale ATA possono essere remunerati?

Come nel caso del Piano Scuola 4.0 e dell'Investimento 1.4 sui divari territoriali, il DS, il DSGA, il personale e ATA e ulteriore personale possono essere retribuiti per lo svolgimento di attività non ordinarie utilizzando la voce "altri costi"

Il DS deve chiedere l'autorizzazione al DG dell'USR di riferimento per lo svolgimento del ruolo di *project manager*

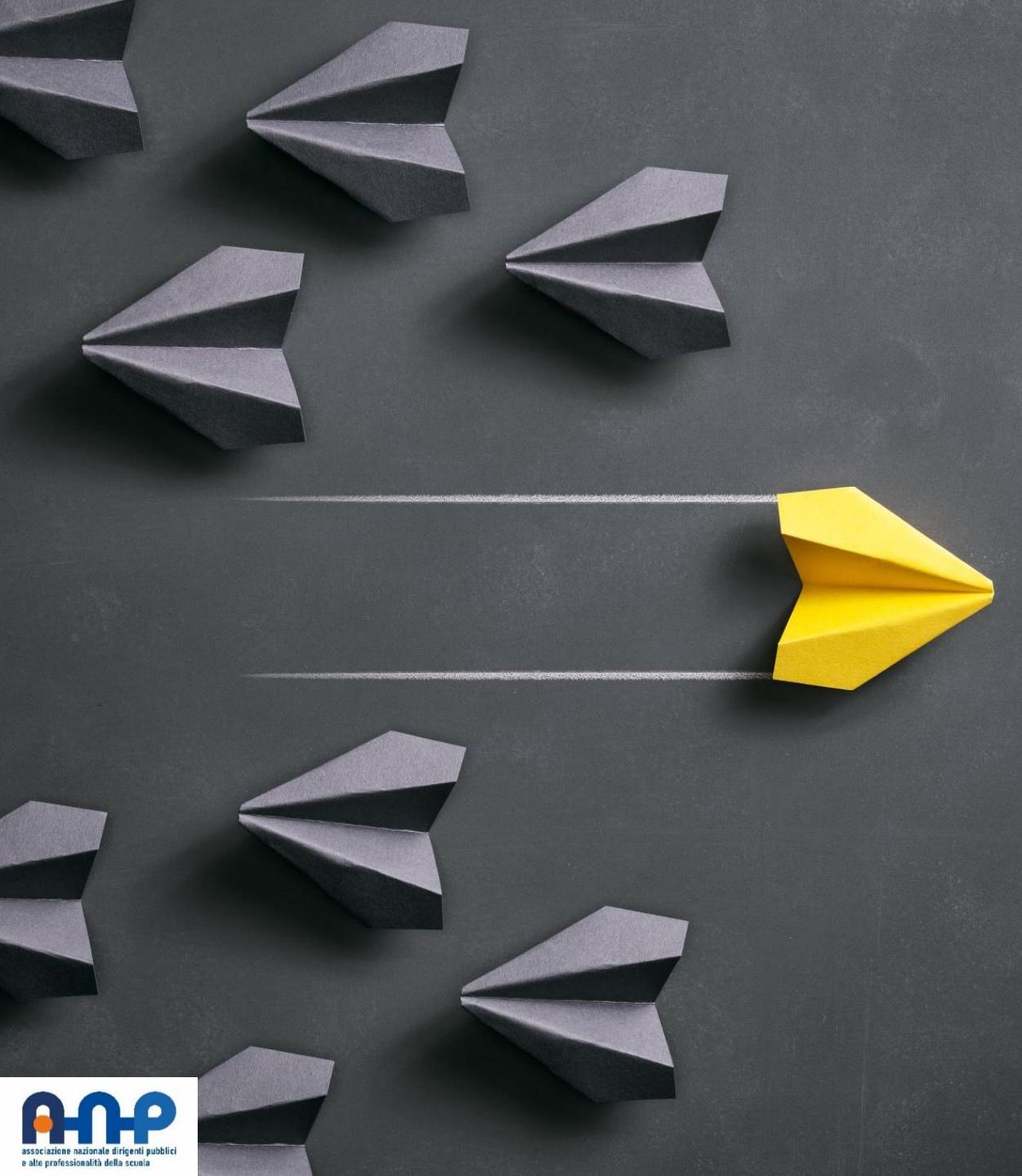




Percorsi curricolari o co-curricolari in presenza?

Percorso 1

- ✓ Durata minima di almeno 10 ore e massima di 30 ore.
- ✓ Può essere finalizzato sia al potenziamento della **didattica curricolare**, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di **attività co-curricolari**, come potenziamento delle attività svolte **al di fuori dell'orario scolastico** da gruppi di alunne e alunni o studentesse e studenti che intendano approfondire tali discipline
- ✓ Vanno coinvolti l'intero gruppo classe, più classi, classi aperte e comunque di gruppi di studenti non inferiori a 9 unità, favorendo la **massima partecipazione e coinvolgimento delle studentesse**



Percorsi curricolari o co-curricolari in presenza?

Percorso 2

- ✓ **Solo co-curricolare**
- ✓ Durata minima di almeno 10 ore e massima di 20 ore
- ✓ È articolato in cicli di incontri fra un formatore *mentor* e un gruppo di studentesse e studenti e prevedono il coinvolgimento delle famiglie, in particolare nella fase di restituzione delle esperienze di *mentoring*
- ✓ Va favorita, in particolare, la partecipazione delle studentesse
- ✓ È erogato a piccoli gruppi, composti da **almeno 3 studentesse e studenti** che conseguono l'attestato finale



Percorsi curricolari o co-curricolari in presenza?

Percorso 3

- ✓ Durata minima di almeno 10 ore e massima di 40 ore
- ✓ Può essere finalizzato sia al **potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL** nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo **svolgimento di attività co-curricolari**, come **potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+**
- ✓ Le azioni formative sono svolte in presenza e prevedono il coinvolgimento dell'intero gruppo classe, di più classi, di classi aperte e comunque di gruppi di studenti non inferiori a 9 unità



Nei percorsi curricolari quanti adulti sono in aula?

Potenzialmente sono **numerosi**:

il docente curricolare

il docente di sostegno

personale ASACOM (se presente)

il docente formatore

il tutor (se previsto)

Vantaggi: favorita la personalizzazione
dell'insegnamento



Cosa si intende per
più edizioni dei
percorsi?

Ogni percorso può essere
svolto **più volte** in momenti
diversi degli anni scolastici
2023/2024 e 2024/2025

Occorrono le delibere degli organi collegiali?

Sì, come per ogni attività incardinata nel PTOF

Per analogia si richiama la **FAQ n. 7 sul Piano Scuola 4.0 del 14 gennaio 2023**:

"7. Quando devono essere approvate le delibere degli organi collegiali di adozione del progetto da inserire sulla piattaforma in sede di rendicontazione?"

Le Istruzioni operative chiariscono che le deliberazioni degli organi collegiali, nel rispetto delle competenze assegnate dalle norme vigenti, circa l'adozione dei progetti del PNRR, sono inserite sull'apposita piattaforma di gestione in fase di attuazione dei progetti all'apertura delle funzioni di rendicontazione. Pertanto, se non già adottate, l'istituzione scolastica può assumere tali deliberazioni alla prima seduta utile secondo i tempi già previsti per l'organizzazione delle riunioni dei rispettivi organi e anche dopo la prima scadenza del 28 febbraio 2023."

È obbligatorio costituire i gruppi di progettazione delle due linee di intervento?

La costituzione non è obbligatoria

*Fermo restando che la progettazione finalizzata all'elaborazione e caricamento della progettazione di massima non è retribuibile con fondi del PNRR, se il gruppo viene costituito in essa va stabilita la quota di finanziamento spettante che **non può eccedere il 10%***

Nella progettazione esecutiva si può confermare il dato, modificarlo o azzerarlo



Chi può essere il referente di progetto? È possibile prevederne uno per ciascuna linea di intervento?

Risulta opportuno individuare quale referente del progetto un docente come persona di contatto

Occorre verificare se la Piattaforma consente di inserire più di un nominativo

Quali i requisiti del personale esperto?



- **Percorso 1**

Formatore esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sulle tematiche del percorso, coadiuvato da un **tutor**

- **Percorso 2**

Formatore **mentor** esperto in possesso di competenze documentate sulle discipline STEM e sull'orientamento

- **Percorsi 3**

Formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un **tutor**

Il docente madrelingua

2.2.h Esperti madre lingua

Per quanto riguarda gli esperti madre lingua si farà riferimento a quanto contenuto nell'allegato 2 dell'avviso Prot. AOODGEFID\1953 del 21/02/2017 "Potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa" e qui riportato: "Nei corsi riservati alla formazione delle lingue straniere priorità assoluta va data ai docenti "madre lingua" vale a dire cittadini stranieri o italiani che per derivazione familiare o vissuto linguistico abbiano le competenze linguistiche ricettive e produttive tali da garantire la piena padronanza della lingua straniera oggetto del percorso formativo e che quindi documentino di aver seguito:

- a) il corso di studi e conseguito i relativi titoli (dalle elementari alla laurea) nel Paese straniero la cui lingua è oggetto del percorso formativo;
- b) il corso di studi e conseguito i relativi titoli (dalle elementari al diploma) nel Paese straniero la cui lingua è oggetto del percorso formativo e di essere in possesso di laurea anche conseguita in un Paese diverso da quello in cui è stato conseguito il diploma.

Nel caso di cui al punto b), la laurea deve essere, obbligatoriamente, accompagnata da certificazione coerente con il "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue" rilasciata da uno degli Enti Certificatori riconosciuti internazionalmente.

Per i percorsi formativi finalizzati al raggiungimento della certificazione B2 del Framework europeo l'esperto deve essere in possesso di una Certificazione di livello C2; per tutti gli altri livelli l'esperto deve essere in possesso di una Certificazione almeno di livello C1.

In assenza di candidature rispondenti ai punti sopra indicati, la scuola potrà fare ricorso ad esperti "non madre lingua" ma che siano, obbligatoriamente, in possesso della laurea specifica in lingue straniere conseguita in Italia. Il certificato di laurea deve indicare le lingue studiate e la relativa durata. La scelta terrà in considerazione solo la lingua oggetto della tesi di laurea. Nella pubblicazione dell'avviso le scuole potranno inserire tra i criteri il possesso dell'abilitazione all'insegnamento della lingua oggetto del percorso formativo, la conoscenza, documentata da parte dell'esperto, della metodologia, del piano didattico, del testing proprio dell'Ente certificatore prescelto dall'Istituzione scolastica

Chiaramenti Nota MIUR Prot. 38115 del 18 dicembre 2017



Partner esterni? Quando prevederli?

È possibile, non obbligatorio, inserire i dati relativi ai partner di progetto che collaboreranno al progetto in fase di caricamento dello stesso

Quando il coinvolgimento del partner avviene a titolo oneroso, la loro individuazione può avvenire preliminarmente all'atto di stesura del progetto oppure in sede di attuazione del progetto stesso, nel rispetto dei principi previsti dal **decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36**

Con quali procedure possono essere individuati i partner esterni?

Si riporta, per analogia, la FAQ n. 8 relativa all'Investimento 1.4 del 20 febbraio 2023

8. Con quali procedure devono essere individuati i soggetti partner privati che partecipano al progetto a titolo oneroso?

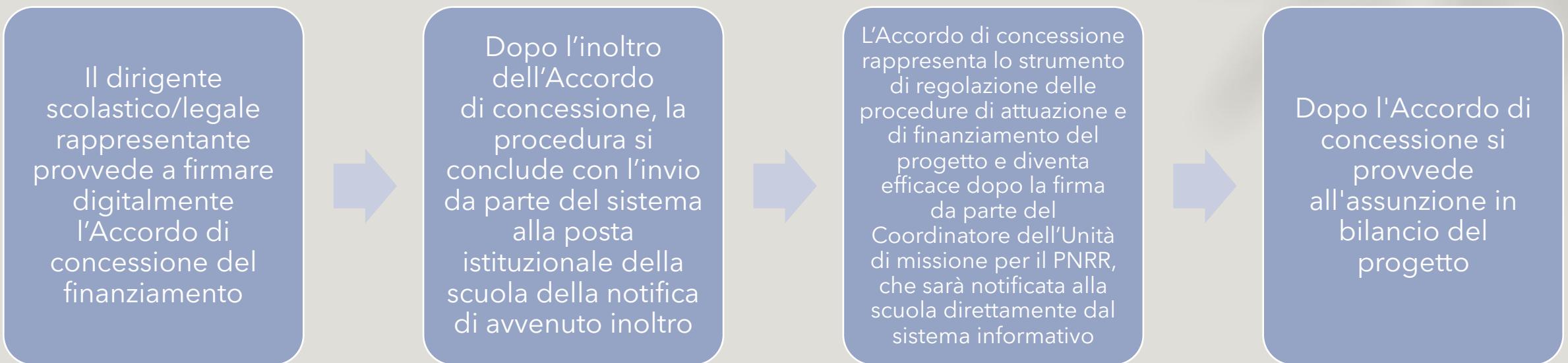
Le istituzioni scolastiche possono scegliere una o più opzioni per la procedura di individuazione dei partner privati.

Nel caso si opti per la **esternalizzazione e affidamento di servizi (appalto di servizi)**, la **procedura di individuazione degli operatori economici è regolata dal codice dei contratti pubblici**, venendo ad esistenza un rapporto a prestazioni corrispettive. Ad essa si applicano, pertanto, le norme vigenti in materia di affidamento di servizi (affidamento diretto, procedura negoziata, etc.), in base all'importo oggetto di appalto.

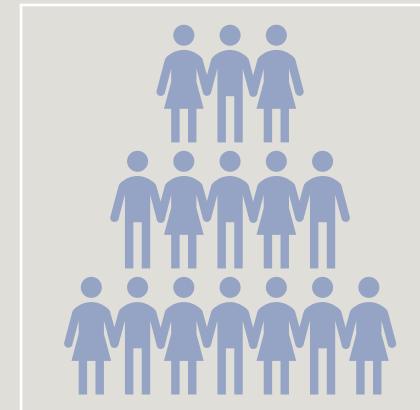
Nel caso, invece, di coinvolgimento di **enti del terzo settore**, la collaborazione al progetto può avvenire anche attraverso forme di co-progettazione e convenzione, attuate nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, in conformità con quanto disposto dagli articoli 55 e 56 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106". Tali forme di collaborazione richiedono, in ogni caso, alle istituzioni scolastiche, una procedura di individuazione degli enti del terzo settore, nel rispetto dei principi di pubblicità, imparzialità e trasparenza di cui alla legge n. 241/1990, tramite avviso pubblico, manifestazioni di interesse, etc., ovvero previa definizione degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.

Tale tipologia di procedura, che consente alle istituzioni scolastiche di sviluppare forme di coinvolgimento attivo, confronto, condivisione ed, eventualmente, co-realizzazione degli interventi con gli enti del terzo settore del territorio, **può essere espletata sia prima della presentazione della proposta progettuale (in tal caso i partner già individuati possono essere inseriti già nella proposta progettuale) sia in sede di realizzazione (in questo secondo caso, i dati dei partner del terzo settore individuati a titolo oneroso andranno inseriti in sede di gestione e monitoraggio).**

Tempistica



Tutte le classi?



In che modo e in quale misura coinvolgerle? Oppure alcuni alunni per classe? In base a quale criterio selezionare gli alunni? Si può prevedere priorità di accesso per le alunne/studentesse?



Nelle istruzioni si fa riferimento a gruppi con numeri minimi di partecipanti ma anche di classi aperte...



È opportuno coinvolgere le famiglie nei percorsi di tutoring?

Lo è, specialmente se tali percorsi vengono integrati nei moduli di orientamento extracurricolari della scuola secondaria di primo grado e del biennio della scuola secondaria di secondo grado



Quali percorsi sono attivabili per i docenti?

Percorsi formativi **annuali** di lingua e metodologia:

- **Tipologia A corsi annuali** di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico-comunicativa in una lingua straniera, **finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2**, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62
- **Tipologia B corsi annuali** di metodologia *Content and Language Integrated Learning* (CLIL)

A quali docenti sono rivolti?

Sono rivolti ai docenti in servizio della **scuola dell'infanzia e primaria** e a **docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado** e hanno la durata di un anno scolastico

SHE/HER

HE/HIM

THEY/ THEM

Quanti corsi annuali?

Sulla base delle risorse disponibili, ciascuna scuola garantisce lo svolgimento di **almeno un percorso annuale per ciascuna tipologia** (per "annuale" si intende "anno scolastico")

Qual è il monte ore per ciascun percorso?

Tipologia A

La durata dei percorsi deve essere **commisurata** ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza

Tipologia B

I corsi di durata annuale si articolano in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, in attività di studio e approfondimento

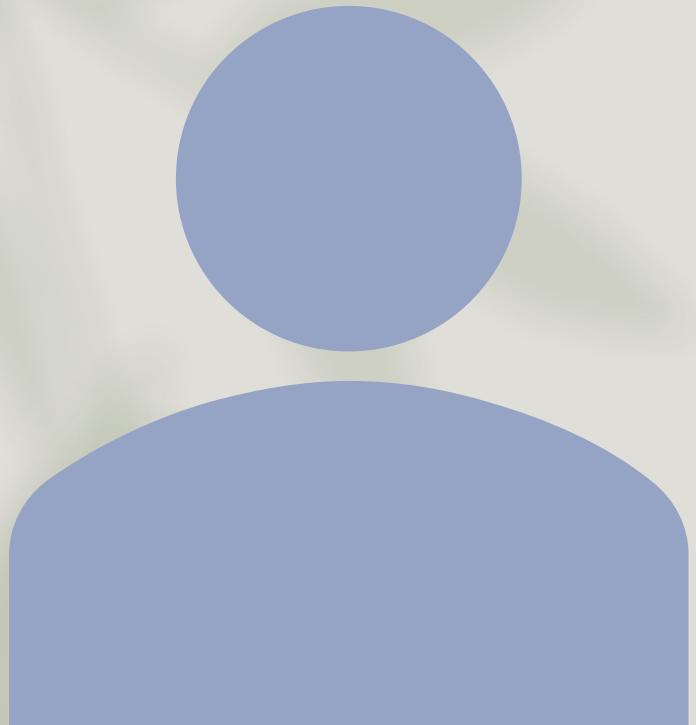
Esiste un target minimo?

Tipologia A)

Il numero minimo di corsisti che concludono il percorso deve essere almeno pari a 5

Tipologia B)

Il numero minimo di corsisti che concludono il percorso deve essere almeno pari a 5 (come da specchietto riassuntivo delle Istruzioni operative)



Quali requisiti
richiedere per
individuare i
formatori?

Tipologia A)

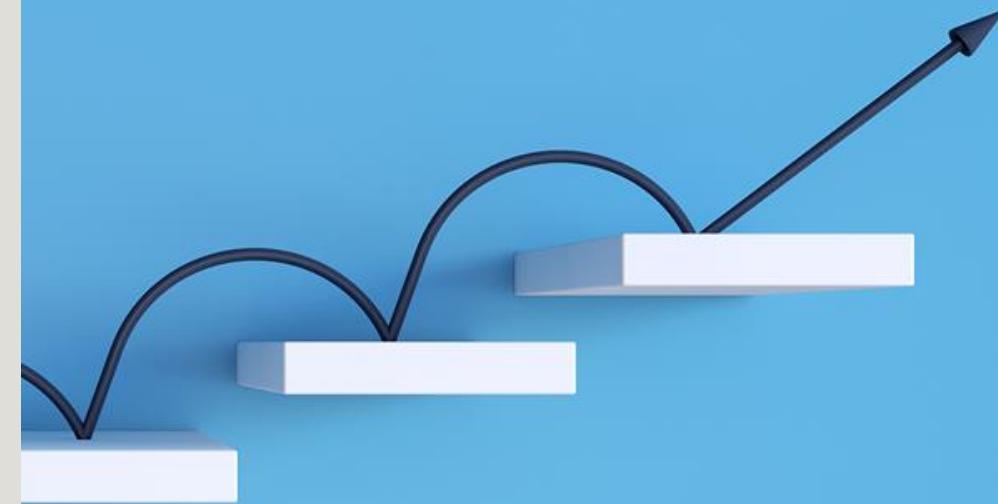
Nessuna indicazione specifica sul
punto

Tipologia B)

Formatore esperto in possesso di
competenze documentate sulla
metodologia CLIL

Come reclutare il personale?

- Priorità al personale interno
- Avvisi per individuazione degli esperti ex art. 7 del D.Lgs. 165/2001
- Affidamento diretto di servizi a operatori del settore



Grazie per
l'attenzione